

The Good Surprise

ComoNEXt, la "fabbrica" di **start-up** dove non te l'aspetti. Dove? Sul lago di Como, destinazione per vip e "gita fuori porta" ad alta sostenibilità.

Como NEXt



Dolce vita high-tech

Il lago lombardo diventa trampolino di lancio di **start-up**.

di Viviana Musumeci

Se lo aveste chiesto agli abitanti della zona quindici anni fa, non avrebbero scommesso un euro sul proprio territorio. Fortunatamente, però, il distretto del Lago di Como sembra essere nato sotto una buona stella: quella che, a intermittenza, lo ha portato a essere visitato, scoperto e abitato, per Grand tour e *business trip*. Grazie agli occhi innamorati degli stranieri, che con un virtuoso *word to mouth* ne hanno elogiato la naturale bellezza, oggi il Lago di Como non ha più bisogno di presentazioni ed entra di diritto nel *parterre* di distretti e città da inserire nel viaggio italico. Eppure, le sue potenzialità non sono legate solo al turismo. Questo territorio, che non include solo la costiera che si affaccia sulle acque descritte da Alessandro Manzoni o da Plinio, Stendhal, Henry James, Mark Twain e molti altri, ma anche un'area che si estende alle spalle del lago, oggi è considerato una delle destinazioni italiane più *appealing* per investimenti, soprattutto in ambito immobiliare. Secondo un articolo del *Financial Times* dello scorso anno, il valore di vendita delle case ha raggiunto i 6 000 euro al metro quadro, rispetto ai

3 200 della Toscana – altra meta gettonata tra americani e inglesi – o ai circa 2 000 euro dell'Umbria.

Oltre allo sviluppo crescente del settore immobiliare, il Lake Como District vive una sorta di Rinascimento high-tech e green. Lo scorso anno, Grandi Giardini Italiani ha ideato, con il supporto di 27 curatori di beni culturali, proprietari di alberghi e comuni del territorio, Como-The Electric Lake. Solo questa città, che ha dato i natali ad Alessandro Volta, inventore della pila e che ha dedicato la vita allo studio dell'elettricità, poteva diventare il primo distretto lacustre "elettrificato" ovvero attraversato da un network di punti, 18 in totale, per ricaricare auto, bici e barche elettriche, rendendo possibile in prospettiva un turismo sostenibile e rispettoso dell'ambiente e abbattendo l'inquinamento. A completare la rivoluzione high-tech e green è l'apertura di ComoNEXt, un parco scientifico tecnologico, un Innovation Hub sorto all'interno di un ex cotonificio di Lomazzo, per favorire lo sviluppo competitivo del nostro Paese e promuovere la cultura dell'innovazione. Questa realtà conta

112 tra aziende e **start-up** – una trentina – che operano in diversi settori ma che si contraddistinguono per il carattere innovativo del loro business. Di recente è stata inaugurata un'area di circa 7 000 metri quadrati che potrà ospitare fino a 160 aziende. L'obiettivo ambizioso dell'hub è quello di trasformarsi in una *brain valley* aperta al mondo, in grado di creare valore. ComoNEXt offre servizi di consulenza e accelerazione alle imprese per renderle competitive sul mercato globale, supportandole nell'avvio e nello sviluppo di progetti innovativi. Finora ha già valutato oltre 434 **start-up**, incubandone 50, delle quali 22 sono emerse sul mercato fino a raccogliere finanziamenti da parte di *venture capital* e *business angels*. Se avete un'idea innovativa, questo è il posto giusto per voi. ■



3 domande a Stefano Soliano

Direttore di ComoNEXt.



The Good Life: Com'è nato ComoNext?

Stefano Soliano: Nel 2008 dalla volontà della Camera di Commercio di Como di costruire un hub che attirasse aziende innovative sul territorio. La scelta è caduta sul parco scientifico tecnologico di Lomazzo, in una struttura che ospitava un cotonificio, e che dal 2010 si è trasformato in un incubatore di aziende e **start-up**.

Oggi siamo arrivati a un fatturato di circa 2 milioni e mezzo di euro. Gli introiti provengono dalla parte immobiliare e dai servizi che vendiamo alle aziende esterne. Siamo una spa ma non distribuiamo utili.

TGL: *Che rapporto c'è con il territorio?*

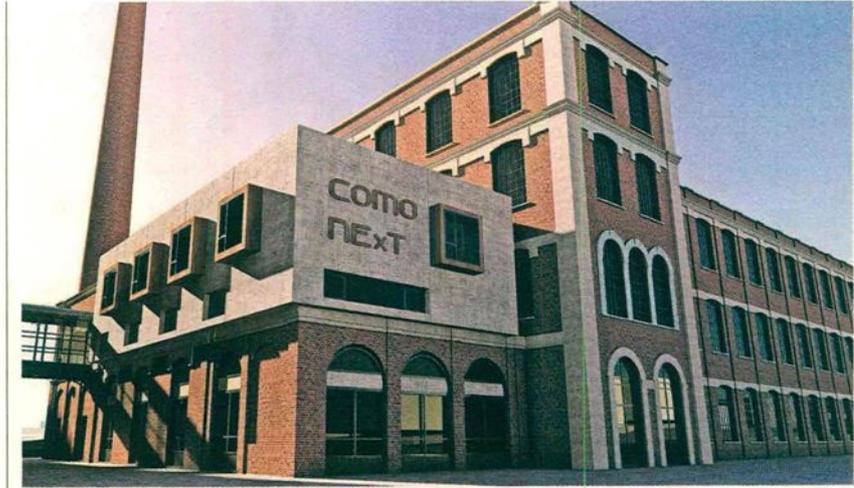
S.S.: Innanzitutto, il parco ha creato nel territorio una rete di opportunità lavorative senza precedenti. Nell'area comasca siamo la prima azienda per numero di addetti: contiamo circa 650 dipendenti che, con la costruzione di nuovi spazi, arriveranno al migliaio.

Stiamo richiamando realtà innovative e internazionali -- provenienti da Russia, Svizzera ed Estonia -- e puntiamo a espanderci sempre di più all'estero.

Siamo partiti dal nostro territorio, ma non vogliamo avere barriere geografiche.

TGL: *Come si accede all'incubatore?*

S.S.: Per bando annuale indetto dalla Camera di Commercio di Como o inviando candidature spontanee. Vogliamo persone fortemente motivate a creare un'azienda, superando lo status "da unicorno". Forse è per questo che il tasso di mortalità delle nostre **start-up** è bassissimo. ■



L'INNOVATION HUB ComoNEXT, APERTO NEL 2010, HA GIÀ VALUTATO OLTRE 434 START-UP.

